

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

RIEPILOGO SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Definire le politiche in materia di sicurezza ambientale, a partire dalla normativa cogente e individuando le eventuali norme volontarie, pianificando ed organizzando il sistema, attivando il Reporting System, programmando le attività di verifica interne

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Individuazione e analisi dei rischi ambientali: **5 casi**

Dimensione 2 - Pianificazione: **2 casi**

Dimensione 3 - Programmazione: **5 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 2 - Curare l'applicazione del sistema di gestione ambientale, monitorando la conformità dei processi aziendali agli indicatori definiti ed alla normativa vigente in materia di sicurezza ambientale valutando i dati rilevati e redigendo la reportistica specifica

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Monitoraggio dei processi aziendali: **5 casi**

Dimensione 2 - Gestione (del sistema di sicurezza ambientale): **5 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

RISULTATO ATTESO 3 - Pianificare campagne di sensibilizzazione e informazione, in materia di politiche ambientali e di sicurezza adottate, collaborando, nella definizione degli obiettivi, con i soggetti dell'organizzazione preposti alla comunicazione esterna

CASI ESEMPLIFICATIVI:

Dimensione 1 - Comunicazione interna: **3 casi**

Dimensione 2 - Comunicazione esterna: **3 casi**

RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE (RSV)

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 1 - Definire le politiche in materia di sicurezza ambientale, a partire dalla normativa cogente e individuando le eventuali norme volontarie, pianificando ed organizzando il sistema, attivando il Reporting System, programmando le attività di verifica interne

1 - INDIVIDUAZIONE E ANALISI DEI RISCHI AMBIENTALI

Grado di complessità 3

1.3 VALUTAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI

Stimare e valutare i potenziali impatti ambientali e i principali rischi attraverso l'utilizzo di metodologie quali-quantitative che consentono di misurare probabilità di accadimento e conseguenze su ambiente/persona/business.

Grado di complessità 2

1.2 MAPPATURA DEI PROCESSI AZIENDALI

Identificare e rappresentare i processi aziendali (in termini di input, attività, output, responsabilità, ecc.) al fine di individuare flussi (energia, acqua, rifiuti, ...) e aspetti ambientali connessi alle attività dell'azienda.

1.2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Individuare per ciascuna matrice ambientale (aria, acqua, suolo, ...) le potenziali criticità ambientali e sorgenti di rischio attraverso l'analisi della documentazione tecnica di pertinenza e l'analisi dei dati su: rifiuti prodotti, emissioni, consumi, ecc.

Grado di complessità 1

1.1 RACCOLTA FONTI DOCUMENTALI

Raccogliere ed analizzare la documentazione tecnica aziendale in materia di sicurezza ambientale: ev. autorizzazioni vigenti (AIA-IPPC, AUA, ecc.), certificazioni volontarie, piani di gestione ambientale vigenti, ecc.

1.1 RACCOLTA FONTI NORMATIVE

Individuare ed analizzare la normativa cogente (comunitaria, nazionale e locale) e quella volontaria in tema ambientale (es. norme tecniche delle serie ISO 14000) applicabile allo specifico contesto aziendale, anche attraverso l'utilizzo di apposite check list di conformità legislativa.

2 - PIANIFICAZIONE

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

Grado di complessità 2

2.2 REDAZIONE DEL PIANO DI GESTIONE AMBIENTALE

Redigere o aggiornare il piano di gestione ambientale individuando risorse (umane, economiche e strumentali), tipologie, tempistiche e procedure degli audit, misure da adottare per la prevenzione e riduzione degli impatti ambientali, indicatori di performance ambientali e modalità di gestione di incidenti/emergenze ambientali nel rispetto degli obblighi normativi (cogenti e volontari) e degli obiettivi definiti nelle politiche aziendali.

Grado di complessità 1

2.1 DEFINIZIONE OBIETTIVI

Definire gli obiettivi di sicurezza ambientale di breve, medio e lungo termine in funzione dei rischi ambientali quantificati in fase di analisi.

3 - PROGRAMMAZIONE

Grado di complessità 3

3.3 ATTIVAZIONE DEL REPORTING SYSTEM

Predisporre un sistema di reportistica (informatico e cartaceo) elaborando procedure e strumenti di rilevazione e registrazione dei dati (check list, registri, matrici, database, ecc.).

Grado di complessità 2

3.2 ATTIVAZIONE E GESTIONE RELAZIONI V/ENTI

Avviare e gestire relazioni e contatti con i diversi Enti (enti di controllo, di rilascio autorizzazioni, enti certificatori, ...) curando le comunicazioni previste dalle normative ambientali (cogenti o volontarie) di riferimento.

3.2 ATTIVAZIONE E GESTIONE RELAZIONI V/AZIENDE TERZE

Avviare e gestire relazioni e contatti con aziende terze (es. laboratori accreditati, fornitori di attrezzature e strumenti per la rilevazione e/o riduzione di emissioni ambientali, ecc.).

Grado di complessità 1

3.1 PROGRAMMAZIONE AUDIT

Definire il cronoprogramma delle attività di audit interni nel rispetto di quanto stabilito nel piano di gestione ambientale.

3.1 PROGRAMMAZIONE MANUTENZIONE

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

Programmare le attività di manutenzione (ordinaria e straordinaria) di ev. apparecchiature di riduzione degli impatti ambientali delle attività produttive.

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Normativa ambientale cogente nazionale e regionale
- Normativa ambientale volontaria (norme tecniche delle serie ISO 14000, etc.)
- Processi aziendali (input, output, attività, responsabilità, etc.) e relativi flussi (energia, acqua, rifiuti, ...)
- Dati su consumi energetici, emissioni e rifiuti prodotti per matrice ambientale (aria, acqua, suolo, ...)
- Autorizzazioni vigenti
- Certificazioni volontarie acquisite
- Sistema di gestione ambientale vigente
- Sistema informativo aziendale

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi e tecniche di programmazione delle attività (audit, manutenzione, ...)
- Metodologie quali-quantitative di valutazione dei rischi ambientali (LCA - Life Cycle Assessment, EPE- Environmental Performance Evaluation, Environmental Labelling, etc.)
- Metodi e tecniche di reporting

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Rischi ambientali individuati e quantificati
- Piano di gestione ambientale redatto
- Attività di audit programmata
- Comunicazioni agli enti di controllo effettuate
- Relazioni con aziende terze (laboratori, fornitori di attrezzature, ...) attivate e gestite
- Attività di manutenzione programmata
- Reporting system elaborato

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Tutte le tipologie di casi aziendali
2. Tutte le matrici ambientali
3. Almeno due metodologie di valutazione dei rischi ambientali

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: Studio di caso. A partire da un insieme di input forniti (una tipologia di

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

azienda) impostazione della redazione di un piano di gestione ambientale aziendale con relativo sistema di reportistica, con riferimento ad almeno due matrici ambientali

2. Colloquio tecnico relativo alla descrizione del processo di individuazione e valutazione dei rischi ambientali, con esemplificazioni per tipologie di aziende e matrici non oggetto della prova prestazionale

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 2 - Curare l'applicazione del sistema di gestione ambientale, monitorando la conformità dei processi aziendali agli indicatori definiti ed alla normativa vigente in materia di sicurezza ambientale valutando i dati rilevati e redigendo la reportistica specifica

1 - MONITORAGGIO DEI PROCESSI AZIENDALI

Grado di complessità 3

1.3 RACCOLTA DATI

Raccogliere i dati ambientali effettuando i controlli periodici programmati nel rispetto delle indicazioni metodologiche presenti nelle normative di riferimento o coordinando l'attività del personale qualificato (interno e/o esterno) ad effettuare indagini e rilievi sul campo.

1.3 ANALISI E VALUTAZIONE DATI

Analizzare i dati di monitoraggio ambientale raccolti attraverso il reporting system e le attività di audit e confrontarli con gli indicatori di performance definiti in fase di pianificazione.

Grado di complessità 2

1.2 REDAZIONE REPORTISTICA

Curare l'aggiornamento costante della documentazione del reporting system e redigere le relazioni annuali e periodiche come previsto nel piano di gestione avendo cura di individuare modalità e soluzioni correttive e migliorative.

Grado di complessità 1

1.1 MONITORAGGIO DEL SISTEMA

Monitorare la corretta applicazione del sistema di gestione ambientale nonché l'osservanza delle norme e disposizioni in materia di sicurezza e ambiente ed intervenire prontamente in caso di non rispetto delle stesse attraverso l'utilizzo di apposite check list di controllo.

1.1 RILEVAZIONE DI NON CONFORMITÀ

Rilevare eventuali non conformità in seguito ad audit interno o di terze parti e comunicarle agli enti competenti.

2 - GESTIONE (DEL SISTEMA DI SICUREZZA AMBIENTALE)

Grado di complessità 4

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

2.4 IMPLEMENTAZIONE DI SOLUZIONI MIGLIORATIVE

Applicare modalità e soluzioni organizzative, funzionali e produttive per minimizzare i rischi e gli impatti ambientali in un'ottica di miglioramento continuo.

2.4 IMPLEMENTAZIONE DI INTERVENTI CORRETTIVI

Implementare interventi correttivi e/o misure di salvaguardia in caso di criticità ambientali o di non conformità rilevate.

Grado di complessità 3

2.3 GESTIONE DEGLI INCIDENTI/EMERGENZE

Analizzare eventuali incidenti ambientali individuandone cause e soluzioni ed archiviando la documentazione di riferimento nei database aziendali.

Grado di complessità 2

2.2 AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA

Aggiornare procedure, misure e indicatori in base ad eventuali modifiche intervenute nell'ambito del processo produttivo ed in linea con le migliori tecniche disponibili (BAT-Best Available Techniques).

Grado di complessità 1

2.1 GESTIONE DELLE RELAZIONI

Gestire le relazioni con l'organizzazione aziendale aggiornando i vertici sui risultati del sistema di gestione ambientale (SGA) e incentivando l'osservanza all'interno del contesto aziendale delle norme e disposizioni in materia.

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 2

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Sistema di gestione ambientale (SGA)
- Dati di monitoraggio ambientale da reporting system
- Indicatori di performance ambientale
- Informazioni relative ad eventuali incidenti ambientali
- Normativa ambientale cogente nazionale e regionale
- Normativa ambientale volontaria (norme tecniche delle serie ISO 14000, etc.)
- Procedure e strumenti di monitoraggio dei processi aziendali
- Procedure e strumenti di gestione della sicurezza ambientale

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Metodi, tecniche e operatività di monitoraggio e gestione del sistema di sicurezza ambientale
- Tecniche di indagine e rilievo dei dati ambientali
- Tecniche di audit (interviste, questionari e check list)
- Metodi e tecniche BAT (best available techniques) di aggiornamento del SGA

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Rischi ambientali monitorati e gestiti
- Non conformità rilevate
- Reporting system aggiornato

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. Un sistema di gestione ambientale, nei suoi elementi minimi
2. Un insieme di dati di monitoraggio ambientale
3. Un insieme di procedure di gestione della sicurezza ambientale

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: Studio di caso. A partire da un insieme di input forniti (sistema di gestione ambientale, dati ambientali), valutazione degli esiti del monitoraggio, con identificazione di eventuali non conformità e definizione di soluzioni correttive
2. Colloquio tecnico relativo alla descrizione di possibili soluzioni migliorative organizzative e/o funzionali volte a minimizzare rischi e impatti ambientali ipotizzati nello scenario della prova prestazionale

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

SCHEDA DI CASO

RISULTATO ATTESO 3 - Pianificare campagne di sensibilizzazione e informazione, in materia di politiche ambientali e di sicurezza adottate, collaborando, nella definizione degli obiettivi, con i soggetti dell'organizzazione preposti alla comunicazione esterna

1 - COMUNICAZIONE INTERNA

Grado di complessità 2

1.2 PRODUZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO INTERNO

Redigere materiali informativi cartacei e/o digitali (comunicati, informative, mail, ...) contenenti i principali riferimenti normativi in materia e le procedure di lavoro da rispettare.

1.2 EROGAZIONE INFORMAZIONI

Fornire ai lavoratori le informazioni inerenti il sistema di gestione ambientale (obiettivi, procedure, sistema di monitoraggio, ...) e le soluzioni migliorative da adottare al fine di minimizzare impatti e rischi ambientali.

Grado di complessità 1

1.1 ORGANIZZAZIONE INCONTRI

Organizzare interventi di informazione/formazione dei lavoratori in materia di politiche ambientali e di sicurezza adottate dall'azienda avendo cura di definire tempistiche, condizioni logistiche ed organizzative degli incontri.

2 - COMUNICAZIONE ESTERNA

Grado di complessità 2

2.2 PIANIFICAZIONE CAMPAGNE

Pianificare - in collaborazione con i responsabili della comunicazione esterna - campagne di sensibilizzazione e informazione in materia di politica ambientale individuando iniziative e strumenti di comunicazione da attivare (es. incontri informativi, laboratori di formazione, diffusione di materiali comunicativi, ecc.).

2.2 PROGRAMMAZIONE CAMPAGNE

Definire - in collaborazione con i responsabili della comunicazione esterna - per ciascuna iniziativa definita in fase di pianificazione le relative tempistiche di realizzazione, le durate e le risorse da coinvolgere.

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

Grado di complessità 1

2.1 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Definire – in collaborazione con i responsabili della comunicazione esterna – gli obiettivi di politica ambientale da veicolare all'esterno dell'impresa differenziandoli in funzione dei destinatari (clienti, fornitori, pubblica amministrazione, ...).

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 3

RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)

- Politiche ambientali e di sicurezza dell'azienda
- Sistema di gestione ambientale vigente

TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ

- Tecniche di pianificazione e programmazione di campagne informative
- Tecniche di comunicazione aziendale
- Tecniche di redazione di materiali informativi

OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ

- Interventi di informazione/formazione interna in materia di politiche ambientali organizzati e gestiti
- Campagne di sensibilizzazione e informazione esterna in materia di politica ambientale pianificate e programmate

INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE

ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE

1. L'insieme delle tecniche e dell'operatività di pianificazione e programmazione di campagne comunicative (interne ed esterne) in materia ambientale

DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE

1. Prova prestazionale: Studio di caso. A partire da un insieme di input forniti, impostazione di una campagna di sensibilizzazione e informazione in materia di politiche ambientali rivolta a soggetti esterni
2. Colloquio tecnico relativo all'organizzazione di un evento informativo/formativo rivolto ai dipendenti aziendali

ADA.24.03.08 - GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA AMBIENTALE

FONTI

DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35."

LEGGE 22 maggio 2015, n. 68 "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente".

Norma UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso".

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, "Conclusioni sulle BAT"

(<https://va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/ConclusioniBAT>).